



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 16 luglio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 16 luglio 2017

FIN - Campania

16/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 52-53	ALBERTO DOLFIN	1
PIBE D' ARGENTO		
16/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 52-53	ALBERTO DOLFIN	2
«Amo nuotare nella calca. Ho vissuto due anni di sacrifici, ma ne...»		
16/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 19	FAUSTO NARDUCCI	3
L' eredità di tania ALLA bertocchi		
16/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 32		5
Bertocchi di bronzo «lo spinta da Cagnotto»		
16/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	STEFANO ARCOBELLI	7
Italia, podi novità		
16/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	fr.car.	9
Bianconi lancia il Setterosa contro il maestro Pavlidis		
16/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33		11
Oggi c' è la 10 km con Bruni alle 10 in diretta tv		
16/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	NAZARENO ORLANDI	12
Valerio, un mare di coraggio «Tuffarmi è stato naturale»		
16/07/2017 TuttoSport Pagina 37		14
RISULTATI E PROGRAMMA		
16/07/2017 TuttoSport Pagina 37		15
Sanzullo d' argento		
16/07/2017 TuttoSport Pagina 39	GIORGIO PASINI	16
E ora qualcuno sarà ancora contro i vaccini?		
16/07/2017 Il Mattino Pagina 21	Bruno Majorano	17
Tre azzurri a casa: il morbillo batte il Settebello		
16/07/2017 Il Mattino Pagina 21	Ettore Mautone	19
«Unica fonte di contagio c' è un calo di vaccinazioni»		

I tuffi e il dopo Cagnotto

L' eredità di tania ALLA bertocchi

Pronti via ed ecco subito le medaglie: un argento, un bronzo... e un oro. Certo l' oro della prima giornata che assegnava titoli ai Mondiali acquatici di Budapest non lo troverete sul medagliere ma come non assegnarlo alla grande assente Tania Cagnotto, un monumento che rischia di fare ombra su tutte le prossime generazioni dei tuffi. La campionessa iridata in carica del trampolino da un metro (nonché doppia medagliata uscente di Rio da tre metri e sincro), passata al microfono, ha acceso una telecronaca Rai fin troppo fredda per come ha seguito un evento a suo modo storico: la prima medaglia del dopo Cagnotto grazie all' impresa della quasi 23enne milanese Elena Bertocchi di tenere ancorata l' Italia al podio del piccolo trampolino (da cui non scende da Shanghai 2011).

Un dopo Cagnotto, senza la voce di Stefano Bizzotto, che sarebbe stato traumatico senza l' accento inconfondibile della bolzanina che, alla scontata conoscenza tecnica, ha aggiunto quella riconosciuta verve fuori dalle vasche che le ha fatto pronunciare battute salaci («L' impianto più bello? All' inizio mi piace va molto quello di Londra ma alla fine non mi stava tanto simpatico»), sprazzi di umanità («Da atleta non gufavo perché avevo paura che mi tornasse contro, ora posso farlo ma devo stare attenta che non ricada sulle altre azzurre») e ammissioni sincere («Sono meno delusa di essermi ritirata perché i 314,95 dell' australiana non li avrei mai potuti raggiungere»).

Certo non avrà effetti il cartellone visto sulla tribuna della Dagaly Aquatics Arena («Torna Tania, 'sto trampolino aspetta a te») ma alla fine ci ha dovuto pensare sempre la Cagnotto a togliere d' impaccio la Bertocchi nelle interviste televisive più ardue di un doppio carpiato: «Dai che il quarto posto in qualificazione è stato il tuo portafortuna». Deve ancora crescere Elena come personaggio ma non c' è dubbio che la milanese ha condotto una gara di straordinaria regolarità sfruttando l' inaspettata debacle delle due cinesi: una (Chang Yani) fuori addirittura in qualificazione, l' altra (Chen Yiwen) scavalcata dall' azzurra nel quarto tuffo e battuta alla fine di 1,70 punti per il podio. Eh sì, anche nei tuffi non sono più i cinesi di una volta. A parte le rivincite personali dell' australiana Keeney e della russa Bazhina che l' hanno preceduta, la milanese, che non si sente l' erede della Cagnotto, si appresta a rivestire proprio questo ruolo, dopo aver fatto da anello di congiunzione fra due generazioni quando nel 2016 era stata

The screenshot shows the top section of the newspaper. The main headline is 'L'EREDITÀ DI TANIA ALLA BERTOCCHI' under the sub-headline 'I tuffi e il dopo Cagnotto'. The article text is partially visible, starting with 'Pronti via ed ecco subito le medaglie: un argento, un bronzo... e un oro...'. There are several sidebars and boxes: 'G+ OPINIONI' with a 'La vignetta di Stefano Fraini', 'Twitter' with a tweet from Sergio Bianchi, 'AURELIO DE LAURENTIS' and 'NICO ROBERTI' columns, and a 'NON SOLO CALCIO' box. At the bottom, there is a 'TOR: IL SARDO HA PERSO LA MIGLIAIA' section with a sub-headline 'ARU DEVE DIMOSTRARE DI AVERE TESTA'.

argento europeo proprio alle spalle di Tania (e con la Dallapé ancora in attività).

Soprattutto se, com'è negli auspici del tecnico Dario Scola, la «sua» Milano, capitale morale d'Italia senza piscine e piste degne di questo nome, si doterà di strutture all'altezza (per la preparazione a secco) almeno per i tuffi.

Ancora più pregiata ma sempre nel solco delle tradizioni azzurre era stata la prima medaglia del fondo sul lago Balaton dove il 24enne Mario Sanzullo nella 5 km ha compiuto l'impresa della vita replicando il podio di Matteo Furlan di due anni fa a Kazan. Il poliziotto che viene dalla provincia di Napoli e dalla tradizione della Canottieri, ha dovuto trasferirsi a Roma per fare il salto di qualità in un settore che a Budapest promette scintille.

Sacrifici durati due anni che il napoletano ha rivissuto in gara dove, stringendo i denti, ha sfruttato lo sprint finale dopo aver indovinato la fuga dietro al vincitore francese Olivier. L'estate azzurra che, con l'aggiunta dei Mondiali di scherma e atletica, si trasformerà ora in una piccola Olimpiade non poteva cominciare meglio. Sarebbe bello che proprio la barcollante atletica, come in piscina e in pedana, sapesse sfruttare anche in minima parte la scia di medaglie appena iniziata. Per adesso ci pensano gli Under 23.

FAUSTO NARDUCCI

Bertocchi di bronzo «lo spinta da Cagnotto»

La milanese super nei tuffi da 1 m Il tecnico Bertone: «Solo l'inizio»

Da Tania ad Elena, le emozioni nei tuffi azzurri continuano. Si riaccendono. Non erano finite con l'addio della Cagnotto. Non avrà l'eleganza innata della bolzanina, ma la Bertocchi ha la freddezza giusta sul trampolino. Nella finale da un metro, la 18enne cinese Chen Yiwen le dà una mano involontaria nell'uno e mezzo rovesciato ed Elena compie l'impresa riportando in Italia il bronzo della continuità per due preziosissimi punti, dopo una finale vinta dall'australiana Maddison Keeney da 314.95 punti. Non c'era una seconda cinese, eliminata, come due anni fa a Kazan per il trionfo della Cagnotto, stavolta al microfono, ed è stata una gara più facile da gestire per le candidate al podio: la 22enne milanese campionessa europea che un mese fa aveva battuto proprio la Bazhina, ha saputo cogliere l'attimo: «Prima della gara le ho detto vai tu a fare la gara, ma Tania mi ha risposto, "no tocca a te, io ho cambiato lavoro"».

Non mi ha dato consigli, lei è un mito, ma è da anni che gareggiando contro di lei ho imparato». A cominciare dalla gestione emotiva di una gara così importante. «Mi sono solo avvicinata un po' ai suoi immensi risultati».

Eredità La specialità del titolo iridato di Tania, ancorché non olimpica, ha dato il riscontro atteso, ha premiato la previsione del neo capo allenatore Oscar Bertone: «sì, Elena sapevo che avrebbe potuto confezionare la sorpresa. Ora deve trovare la giusta stabilità, allora sì che potrà essere protagonista anche a Tokyo 2020. Da adesso tutti sanno quanto vale, che ha margini di miglioramento da 1 metro ma soprattutto da 3. Questo è solo l'inizio». Non a caso la milanese ha già adottato gli stessi coefficienti della figlia d'arte leggendaria. «Cra devo trovare lo stesso livello di serenità per il trampolino olimpico» ammette lei. La squadra butta in acqua il suo storico allenatore Dario Scola, e solo lui sa le condizioni in cui ha lavorato a Milano: un anno fa, Elena per aver postato una foto dei bidoni della spazzatura lasciati davanti alla sua palestra, ha rischiato di finire dentro una polemica pesante. Ci pensa ancora, anche a Budapest da dove partì, come ha lavorato per arrivare sino al podio iridato, lei che a 5 anni nuotava e a fine allenamento si tuffava così bene dentro il salvagente al punto che il tecnico propose al padre di farle cambiare sport.

Seria Elena ha anche un po' la testa di Tania: «Mi sono svegliata e volevo la medaglia, ero convinta, quasi sicura ma temevo la beffa del 4° posto dopo che la russa non aveva mai fatto una gara così bella

Nuoto > Mondiali di Budapest



A sinistra Mario Sanzullo, 24 anni, in azione nella 5 km; l'napoletano da due anni è allenato ad Anzio; a destra Elena Bertocchi, 22, ufficiale milanese che già adottò gli stessi coefficienti della Cagnotto

Italia, podi novità

Sanzullo è d'argento «Avevo il 10 di Maradona»

Il napoletano a podio nella 5 km
Nuotavo 400 e 1500 ma il mare...



Bertocchi di bronzo «Io spinta da Cagnotto»

La milanese super nei tuffi da 1 m
Il tecnico Bertone: «Solo l'inizio»



La specialità del podio iridato di Tania, ancorché non olimpica, ha dato il riscontro atteso, ha premiato la previsione del neo capo allenatore Oscar Bertone: «sì, Elena sapevo che avrebbe potuto confezionare la sorpresa. Ora deve trovare la giusta stabilità, allora sì che potrà essere protagonista anche a Tokyo 2020. Da adesso tutti sanno quanto vale, che ha margini di miglioramento da 1 metro ma soprattutto da 3. Questo è solo l'inizio».

Non a caso la milanese ha già adottato gli stessi coefficienti della figlia d'arte leggendaria. «Cra devo trovare lo stesso livello di serenità per il trampolino olimpico» ammette lei. La squadra butta in acqua il suo storico allenatore Dario Scola, e solo lui sa le condizioni in cui ha lavorato a Milano: un anno fa, Elena per aver postato una foto dei bidoni della spazzatura lasciati davanti alla sua palestra, ha rischiato di finire dentro una polemica pesante. Ci pensa ancora, anche a Budapest da dove partì, come ha lavorato per arrivare sino al podio iridato, lei che a 5 anni nuotava e a fine allenamento si tuffava così bene dentro il salvagente al punto che il tecnico propose al padre di farle cambiare sport.

e l' australiana s' è confermata mostruosa.

Senza Tania ci siamo fatti forza in squadra e sta venendo fuori la nostra testardaggine». Studia scienze motorie on-line perché non può fare altrimenti visti gli allenamenti, vive con un fidanzato ingegnere (Jacopo) che la segue ovunque con i genitori e un amico, ha un cane (Cloé) e sembra una ragazza di poche parole ma trova sempre la frase giusta. «Sono una ragazza seria, ma adesso si sbotta». E' il momento di far festa ma anche di pensare ai 3 metri («vorrei arrivare tra le 18»), all' eleganza da modellare («con calma») e a convincersi di poter diventare protagonista come dal piccolo trampolino, di gareggiare nelle World Series, che solo arrivando tra i primi 6 qui con Maicol Verzotto potrebbero consentirle di crescere ancora. Con un talismano di bronzo mondiale, ora a Elena verrà tutto più facile.

Italia, podi novità

Il napoletano a podio nella 5 km «Nuotavo 400 e 1500 ma il mare...»

E poteva essere anche l'oro di Napoli: Mario Sanzullo parti da Ponticelli. Vabbè, l'argento mondiale nella 5 km va bene lo stesso e ha una sua costruzione tutta romana, visto che il caimano guascone estroverso e professionale, si trasferì due anni fa, dopo l'8° posto di Kazan, per tirare e farsi tirare all'Aniene dall'iridato Simone Ruffini e da Federico Vanelli. «A un certo punto della stagione - ricorda Emanuele Sacchi, il mentore - è stato lui il trasciatore impeccabile dei due reduci da Rio. Il catalizzatore. Non è per nulla un napoletano scansafatiche, ha una costanza straordinaria nel lavoro, con una capacità di esprimere potenza nella nuotata all'ultimo chilometro». Il francese Marc Antoine Olivier, allenato da Philippe Lucas, mette la mano davanti per 7/100, ma l'azzurro era già sicuro del podio, avendo salutato a 10" il britannico Timothy Shuttleworth.

L'altro napoletano Manzi, 19enne all' esordio, farà festa con Mario per un 6° posto lusinghiero.

portafortuna Per chi crede nella cabala, poi, il 10 toccato a Sanzullo non poteva esprimere che ottimi presagi: «Già, per noi napoletani il 10 di Maradona è tutto, ha portato ancora bene» sottolinea controllato e felice il neo vicecampione del mondo che migliora di una posizione la medaglia conquistata a Kazan da Matteo Furlan.

Nel gioco delle scelte, inoltre, anche lo staff è stato ispirato: Sanzullo avendo vinto tutto alle selezioni di Bracciano, dalla 5 alla 10 alle 25 km, avrebbe potuto essere schierato ovunque. Ma si comincia quasi sempre dalla prova più breve e si va in crescendo, sia la 5 km «ma la 25 km mentalmente lo ha aiutato molto - insiste Sacchi - a sopportare la tolleranza alla fatica». Se infatti chiedete a Sanzullo qual è la sua parte migliore e di suo difetto peggiore, vi risponderà così: «La testa: tante volte mi aiuta come in questi casi, e tante volte mollo quando le cose non vanno bene, e quando mollo mi si spenge tutto, ed è dura riaccendersi». Stavolta ha nuotato impeccabilmente e ha trovato la «zampa vincente» dopo aver tenuto sempre il controllo delle operazioni, ben coperto a risparmiarne energie per il finale.

Diligente Quando s' allena, Mario (che ha un fratello fondista, Pasquale) è uno dei pochi che non dimentica mai le cose da eseguire alla lettera.

Non ha mai ceduto un attimo e ora è lui che ringrazia chi lo ha seguito sino al podio iridato: «Questo è il coronamento di due anni intensi, è stato faticoso ma non ho mai mollato come stavolta, stringendo i

► Nuoto > Mondiali di Budapest



A sinistra Mario Sanzullo, 24 anni, in azione nella 5 km: il napoletano da due anni è allenato all'Aniene; a destra Elena Bertocchi, 22, riflessiva milanese che già edotta gli stessi coefficienti della Cagnotto

Italia, podi novità

Sanzullo è d'argento «Avevo il 10 di Maradona»

Il napoletano a podio nella 5 km «Nuotavo 400 e 1500 ma il mare...»

Il napoletano a podio nella 5 km «Nuotavo 400 e 1500 ma il mare...»

LE MEDAGLIE
1 medaglia di Sanzullo, l'argento di ieri; un 6° e un 10° posto Europeo, un 8° ai Mondiali, un bronzo alle Universiadi



Mario Sanzullo con la medaglia d'argento conquistata nella 5 km.

Bertocchi di bronzo «Io spinta da Cagnotto»

La milanese super nei tuffi da 1 m Il tecnico Bertone: «Solo l'inizio»

La milanese super nei tuffi da 1 m Il tecnico Bertone: «Solo l'inizio»

LE MEDAGLIE
4 medaglie importanti di Bertocchi: 2 ori (nel '17) e un argento (nel '16) europei oltre al bronzo mondiale di ieri



Elena Bertocchi con la medaglia di bronzo conquistata nella 1 metro.

LE MEDAGLIE
2 ori (nel '17) e un argento (nel '16) europei oltre al bronzo mondiale di ieri

LE MEDAGLIE
2 ori (nel '17) e un argento (nel '16) europei oltre al bronzo mondiale di ieri



Elena Bertocchi con la medaglia di bronzo conquistata nella 1 metro.

denti.

Vedo che soffrire fa bene, porta risultati: sì, comincia a piacermi». Come quando Enzo Allocco a 16 anni lo buttò sul mare di Napoli per provare con le acque libere: «Nuotavo 400 e 1500 (ha un personale di 15'32"63, ndr) ma il mare mi ha regalato un bell' effetto, l' ho trovato più interessante. Così ho provato ancora: mi piace stare nella calca, sgomitare per farmi largo, anche se ho paura del fondo e in gara non ci penso. Chi sono fuori dall' acqua?

Uno che ama mangiare tanta pasta e pizza margherita, nuotare tanto, riposare tanto. Sono un tipo tranquillo e riservato, recentemente di più. Quand' ero più giovane la testa svagava di più».

Ora vorrebbe esserci nella staffetta e fare come gli dicevano i gemelli Ruffini e Vanelli alla vigilia: «Andiamoci a prendere qualcosa di importante». Sanzullo ha eseguito. Diligentemente.

STEFANO ARCOBELLI

femminile

Bianconi lancia il Setterosa contro il maestro Pavlidis

All' esordio con il Canada l' azzurra sfida il suo tecnico all' Olympiacos: «Ci sfottiamo da mesi»

Una vigilia condita da incontri speciali. L' incrocio casuale con Fiorello in un circolo sportivo, la visita del piccolo Matteo al Centro federale di Ostia: «Un bimbo che conoscemmo un anno fa al Policlinico Gemelli, dov' era ricoverato. Ci ha portato una bandiera tricolore con la scritta "Setterosa nel mio cuore". Come si fa a non emozionarsi?». Così, verso l' esordio mondiale, Roberta Bianconi e le azzurre hanno vissuto l' ultima intensa settimana: oggi, subito dopo la colazione, la sfida che inaugura il torneo è proprio Italia-Canada. «È davvero il caso di dire che non vedo l' ora di scendere in acqua. I giorni che precedono un grande evento sono sempre snervantanti» dice una delle nostre tiratrici scelte. Dalla potenza del suo braccio dipenderà molto del nostro destino, lo sanno bene tutti i portieri che si è ritrovata contro: per 2 anni di fila, la Len ha eletto Bianconi miglior giocatrice d' Europa.

Nel 2015 e nel 2016: «Il bis è stato più inaspettato e gradito».

AMICI CONTRO Se Roberta è diventata sempre più brava, tanto merito è del c.t. Fabio Conti e del tecnico che la allena dal 2014 all' Olympiacos, Haris Pavlidis. Insieme, hanno vinto tre campionati e un' Eurolega (nel club greco milita anche Giulia Emmolo). «Al pari di Fabio, al di là della preparazione, una persona molto attenta ai rapporti umani». Ma il destino ha voluto che anche Giulia Emmolo. «Al pari di Fabio, al di là della preparazione, una persona molto attenta ai rapporti umani». Ma il destino ha voluto che anche Giulia Emmolo.

È il match chiave del girone, quello che può valere l' accesso ai quarti senza passare dagli ottavi, considerando che Brasile e Cina non fanno paura. «Stiamo bene e ci presentiamo qui per salire sul podio, non siamo argento olimpico per caso. Ma dietro agli Stati Uniti c' è una lunga lista di pretendenti

Morbillo azzurro Settebello a pezzi: richiama Tempesti

La malattia infettiva decima l' Italia. Del Lungo k.o., sospetto contagio per Gallo. Esami per tutti, ma è tardi



Francesco Carrello

FRANCESCO CARRELLO (MILANO) è il più giovane dei sei atleti azzurri che si sono ammalati di morbillo. Il virus è stato diagnosticato il 12 luglio. Il tecnico ha deciso di ritirarlo dal torneo.



Stefano Tempesti

STEFANO TEMPESTI (TORINO) è il secondo atleta azzurro a essere colpito dal morbillo. Il virus è stato diagnosticato il 13 luglio. Il tecnico ha deciso di ritirarlo dal torneo.

Infermeria italiana

La malattia infettiva decima l' Italia. Del Lungo k.o., sospetto contagio per Gallo. Esami per tutti, ma è tardi



Stefano Tempesti

STEFANO TEMPESTI (TORINO) è il secondo atleta azzurro a essere colpito dal morbillo. Il virus è stato diagnosticato il 13 luglio. Il tecnico ha deciso di ritirarlo dal torneo.

Festa Italia, C2 di bronzo con i fratelli Cracium

La coppia italiana si è classificata terza nel C2 1000 metri. I fratelli Cracium hanno vinto il bronzo.



I fratelli Cracium

FRATELLI CRACIUM (MILANO) hanno vinto il bronzo nel C2 1000 metri. La coppia italiana si è classificata terza nel C2 1000 metri.

Bianconi lancia il Setterosa contro il maestro Pavlidis

All'esordio con il Canada la fazzurra sfida il suo tecnico all'Olympiacos: «Ci sfottiamo da mesi»



Roberta Bianconi

ROBERTA BIANCONI (MILANO) è la campionessa italiana nel C2 1000 metri. Ha vinto il titolo nel 2015 e nel 2016. È la campionessa italiana nel C2 1000 metri.

La guida

Oggi c'è la 10 km con Bruni alle 10 in diretta



Un nuotatore

LA GUIDA Oggi c'è la 10 km con Bruni alle 10 in diretta. La gara si svolgerà alle 10 in diretta.

Il match chiave del girone, quello che può valere l' accesso ai quarti senza passare dagli ottavi

considerando che Brasile e Cina non fanno paura. «Stiamo bene e ci presentiamo qui per salire sul podio, non siamo argento olimpico per caso. Ma dietro agli Stati Uniti c' è una lunga lista di pretendenti

per il posto di primo nel girone. Il match chiave del girone, quello che può valere l' accesso ai quarti senza passare dagli ottavi, è quello tra l' Italia e il Canada. L' Italia ha una grande giocatrice in Roberta Bianconi, ma il Canada ha una grande giocatrice in Len. Il match è molto atteso.

oltre a noi: dall' Ungheria alla Russia, dall' Australia alla Spagna». Rispetto a Rio, quattro cambi: Federica Lavi, Sara Dario, Domitilla Picozzi e Valeria Palmieri al posto di Laura Teani, Francesca Pomeri e delle veterane Tania Di Mario e Teresa Frassinetti. «Perdiamo qualcosa in esperienza, ma ci sentiremo tutte più responsabilizzate».

IL FUTURO Figlia d' arte (papà Renato giocò a Recco, la loro città), ex sincronetta, col Setterosa dal 2009, Roberta ha pubblicato su Facebook una frase dello scrittore e filosofo Ralph Waldo Emerson: «Fai sempre quel che hai paura di fare». «Sto decidendo il mio futuro, certe scelte sono difficili. Ad Atene sono stata meravigliosamente e ci lascio un pezzo di cuore. Però ormai la strada è segnata: torno in Italia». Deve soltanto scegliere la destinazione, la prima a volerla è il Padova campione d' Italia. Il suo ultimo tatuaggio risale ad agosto, tornando da Rio si fece marchiare i cinque cerchi. Il prossimo potrebbe essere legato a una medaglia mondiale, chissà. «Facciamo così: se vinciamo l' oro, cambio colore dei capelli. Promesso».

fr.car.

al «Manzoni», e c'è spazio per le escursioni con il suo gruppo scout e per la chitarra, che sta imparando a suonare con i classici di Lucio Battisti. Nei prossimi giorni, poi, si godrà in tv i Mondiali di nuoto. A casa conserva una foto scattata qualche anno fa con Francesco Totti, proprio a Sabaudia, nella stessa spiaggia dove per un giorno ha indossato il costumino e gli occhialetti da eroe.

NAZARENO ORLANDI

RISULTATI E PROGRAMMA

SINCRO: CERUTTI 6ª OGGI IL SETTEROSA INIZIA COL CANADA

RISULTATI. TUFFI. 1 MT F: 1. Keeney (Aus) 314.95; 2. Bazhina (Rus) 304.70; 3. Bertocchi 296.70. **PIATTAFORMASINCRO MISTO:** 1. QianJunjie (Cin) 352.98; 2. Toulson-Lee (Gbr) 323.28; 3. Rae Kim-Hyon (Prk) 318.12; 11. Batki-Verzotto 291.54. **3 MT SINCRO M:** 1. Kuz netsov-Zaharov (Rus) 450.30; 2. Yuan-Siyi (Cin) 443.40; 3. Kolodiy-Kvasha (Ucr) 420.99; 11. Auber-Marsaglia 368.64. **FONDO. 5 KM M:** 1. Olivier (Fra) 54'31"4; 2. Sanzullo 54'32"1; 3. Shuttleworth (Gbr) 54'42"1; 6. Manzi 54'47"6.

SINCRO. SOLO TECNICO: 1. Kole snichenko (Rus) 95.2036; 2. Carbonell (Spa) 93.6534; 3. Voloshina (Ucr) 91.9992; 6. Cerruti (nella foto) 88.3369. **ELIM. DUO MISTO:** 1. Kalancha-Maltsev (Rus) 88.4847; 2. Flamini-Minisini 88.2492; 3. Spendlove-May (Usa) 87.9086.

OGGI. PALLANUOTO F: ore 9.30 Italia - Canada. **FONDO:** ore 10 dieci km F (Bridi, Bruni). **TUFFI:** ore 10 elim. 10 mt sincro F (Batki-Pellacani); 15.30 1 mt M (Tocci); 18.30 finale 10 mt sincro F. **SINCRO:** ore 11 finale Duo tecnico (Cerruti-Ferro); ore 19 elim. Squadra tecnico (Italia).

DOMENICA 16 LUGLIO 2017 TUTTOSPORT MONDIALI DI NUOTO 37

ZERO ATTESA BERTOCCHI UN METRO DI FELICITA'

L'ITALIA DEI TUFFI HA SUBITO UN PRESENTE DOPO LA CAGNOTTO: A BUDAPEST LA MILANESE CONQUISTA IL BRONZO

17 medaglia d'argento (nella foto) di Elena al 1° round dei tuffi Mondiali

2 medaglie nel bronzo (nella foto) di Sanzullo

22 medaglie nel bronzo (nella foto) di Sanzullo

ELIENA CREDI DI TANTA, LA MEDAGLIA NON CAMBIA NULLA. CONTINUERÀ A LAVORARE, PERÒ MI PAGO IL MUTUO!

Vista della Olimpiadi di Tokyo, continuando a lavorare con impegno e determinazione per migliorare. Questa medaglia non cambia niente: analizza la Bertocchi, che però si occupa un settimana di «Berlino, intanto con il premio si paga una parte del mutuo». La Coppa Europa, conquistata. Da tempo di briciole, e l'ultimo di domenica. Ha pure un lunario personale e futuro.

IL FONDO NON TRADISCE MAI

Sanzullo d'argento

LA VITOLA A ROMA

DINO NARAGONA

MILO D'AMICO

PALLANUOTO F

SINCRO

RISULTATI E PROGRAMMA SINCRO. CERUTTI 6ª OGGI IL SETTEROSA INIZIA COL CANADA

Pallanuoto, il caso Anche Velotto della Canottieri Napoli costretto al forfait prima del Mondiale di Budapest: «Ma io ho la mononucleosi»

Tre azzurri a casa: il morbillo batte il Settebello

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il morbillo, la malattia infettiva del giorno in Italia (sono mesi che si registra un considerevole aumento dei casi, con le polemiche conseguenti al decreto sull' obbligo vaccinale), fa capolino anche nel mondo dello sport.

L' intera squadra della Nazionale di pallanuoto azzurra in vista dei Mondiali di Budapest «per il monitoraggio del quadro clinico e ulteriori valutazioni diagnostiche, è stata sottoposta ad accertamenti sierologici per l' esclusione di malattie virali», come spiega la Federnuoto, a seguito del ricovero dell' atleta Valentino Gallo all' ospedale di Siracusa da una settimana nel reparto di immunologia, per il quale non è stato però ancora accertato che si tratti di morbillo.

A conclusione degli esami gli atleti Marco Del Lungo - l' unico a quanto si apprende a cui è stato diagnosticato il morbillo fino ad ora - come Alessandro Velotto, sono stati sostituiti in via precauzionale da Stefano Tempesti - che rientra in azzurro - e da Cristiano Mirarchi.

«Sono tornato a casa dopo aver avvertito i sintomi di quella che io penso possa essere mononucleosi», ha spiegato il napoletano Alessandro Velotto. «Sono vaccinato per il morbillo, ma non ho fatto il richiamo», spiega il ragazzo della Canottieri. «Avevo già avuto la febbre alta il 4 luglio scorso ma pensavamo che fosse solo un episodio isolato. Ecco perché adesso penso che possa trattarsi della coda di quello stesso virus. D' altra parte ho sostenuto gli esami come tutti i miei compagni di Nazionale e non è risultato alcun elemento che potesse ricondurre al morbillo, al contrario di quanto evidenziato nel caso di Di Lungo», aggiunge il bronzo olimpico a Rio 2016. Il difensore napoletano adesso aspetta la giornata di giovedì per avere l' esito definitivo delle analisi alle quali si è sottoposto nelle ultime ore. Intanto c' è l' amarezza per non essere partito per il Mondiale che per gli azzurri inizierà domani alle 12.10 in vasca contro la Francia.

L' intero «Settebello» è stato sottoposto ad accertamenti per escludere la possibilità che ci sia un portatore a Budapest.

Nella città famosa per le sue piscine e per le acque termali, il mondiale 2017 si svilupperà in tre impianti

16 luglio 2017
Il Mattino

Sport 21

Tre azzurri a casa: il morbillo batte il Settebello

Il morbillo batte il Settebello. Tre azzurri a casa: il morbillo batte il Settebello. Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»



Bruno Magraro

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali

Regione Veneto
No ad obblighi vaccinali



Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

Il ct Campagna «Affrontiamo un' emergenza ma i ragazzi stanno bene: è tutto sotto controllo»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

L'esperta
«Unica fonte di contagio
è un calo di vaccinazioni»

nel raggio di pochi chilometri, collegati tra loro da una flotta di shuttlebus, cui si aggiungono il lago Balaton che riceve il nuoto in acque libere e Batthyany Square che si affaccia sul Danubio per i tuffi dalle grandi altezze.

«Cosa cambia? Stiamo affrontando un' emergenza. Prima di tutto tranquillizziamo dicendo che i ragazzi stanno bene ed è tutto sotto controllo, soprattutto per gli ultimi due casi di Marco Del Lungo e Alessandro Velotto, è stata più che altro una precauzione perché vogliamo tutelare la salute dei ragazzi e degli altri componenti. Tutto il resto della squadra e dello staff, tra l' altro, ha fatto degli accertamenti ed è immune al morbillo»: così il ct della nazionale di pallanuoto, Alessandro Campagna, poco prima della partenza per Budapest.

Ma la polemica in Italia impazza. Il virologo Roberto Burioni alla notizia dei tre giocatori sostituiti ha tuonato. «Tranquilli, la Dirindin e altri senatori dicono che non c' è nessuna emergenza morbillo», scrive Burioni riferendosi al dibattito sulla legge per l' obbligo vaccinale in corso al Senato. «Stiamo facendo una figura da cavernicoli di fronte a tutto il mondo», sottolinea ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bruno Majorano

L'esperta

«Unica fonte di contagio c'è un calo di vaccinazioni»

Prevenzione Triassi «Intorno ai 12 anni sarebbe stato utile il richiamo del vaccino»

Tre atleti della Nazionale di pallanuoto, tra cui il napoletano Alessandro Velotto, salteranno i Mondiali dopo che è scattato l'allarme morbillo. «È una malattia esantematica dell'infanzia altamente contagiosa che a causa dei cali delle vaccinazioni programmate si vede ormai abbastanza spesso anche nell'adulto anche se con 2mila casi nell'ultimo anno non siamo ancora all'epidemia vera e propria», avverte la professoressa Maria Triassi, ordinario di epidemiologia e sanità pubblica dell'Università Federico II di Napoli e componente della Commissione vaccini della Regione Campania.

«La malattia - aggiunge - talvolta si manifesta anche in soggetti vaccinati in forma attenuata, per cui sarebbe consigliabile un richiamo a 12 anni di cui pochi parlano. La malattia nella maggior parte dei casi evolve in maniera benigna e guarisce senza complicazioni e postumi e complicanze, anche se sono descritte in letteratura gravi complicazioni».

I trattamenti sono generici (antivirali e antibiotici) per controllare la febbre). Dirimente, in questo caso, è la finestra di contagiosità che permane dalla comparsa dei primi sintomi (dunque 3 o 4 giorni prima dell'eruzione cutanea) a 4 o 5 giorni dopo la scomparsa delle macchie cutanee che durano da 4 a 7 giorni. In tutto circa da 10 ai 20 giorni che corrispondono proprio al tempo di durata dei Mondiali. Dunque inutile farsi illusioni. Sull'origine dell'infezione è possibile solo fare ipotesi: «Probabilmente - aggiunge Triassi - si saranno contagiati tutti da un'unica fonte. La squadra avrà preso qualche aereo dove c'era qualche passeggero in incubazione o qualcuno di essi ha bambini in casa con la malattia. Il 90% delle persone non immuni che condividono lo spazio in cui vi sia una persona infetta svilupperanno la malattia. Le complicanze si verificano in circa il 30% dei casi soprattutto nei bambini piccoli, e possono includere, tra le altre, diarrea, otite, polmonite in rari casi encefalite. La malattia è responsabile di un numero di morti che va dalle 30 alle 100 ogni 100mila ammalati e solitamente avvengono a causa di superinfezioni batteriche non adeguatamente curate e soprattutto nei bambini piccoli e nei paesi in via di sviluppo».

Per verificare la presenza di soggetti infetti esiste un test specifico. Nel 2013 vi sono stati circa 96.000 i decessi per morbillo nel mondo, in calo rispetto ai 545mila registrati nel 1990. In Italia la malattia deve

16 luglio 2017
Il Mattino

Sport 21

Tre azzurri a casa: il morbillo batte il Settebello

Il mancino Gallo ritorna a Siracusa, invece Del Lungo è rimasto a Roma.

Bruno Majorano

Il morbillo, la malattia infettiva del genere delle roselline, è una malattia contagiosa che a causa dei cali delle vaccinazioni programmate si vede ormai abbastanza spesso anche nell'adulto anche se con 2mila casi nell'ultimo anno non siamo ancora all'epidemia vera e propria», avverte la professoressa Maria Triassi, ordinario di epidemiologia e sanità pubblica dell'Università Federico II di Napoli e componente della Commissione vaccini della Regione Campania.

«La malattia - aggiunge - talvolta si manifesta anche in soggetti vaccinati in forma attenuata, per cui sarebbe consigliabile un richiamo a 12 anni di cui pochi parlano. La malattia nella maggior parte dei casi evolve in maniera benigna e guarisce senza complicazioni e postumi e complicanze, anche se sono descritte in letteratura gravi complicazioni».

I trattamenti sono generici (antivirali e antibiotici) per controllare la febbre). Dirimente, in questo caso, è la finestra di contagiosità che permane dalla comparsa dei primi sintomi (dunque 3 o 4 giorni prima dell'eruzione cutanea) a 4 o 5 giorni dopo la scomparsa delle macchie cutanee che durano da 4 a 7 giorni. In tutto circa da 10 ai 20 giorni che corrispondono proprio al tempo di durata dei Mondiali. Dunque inutile farsi illusioni. Sull'origine dell'infezione è possibile solo fare ipotesi: «Probabilmente - aggiunge Triassi - si saranno contagiati tutti da un'unica fonte. La squadra avrà preso qualche aereo dove c'era qualche passeggero in incubazione o qualcuno di essi ha bambini in casa con la malattia. Il 90% delle persone non immuni che condividono lo spazio in cui vi sia una persona infetta svilupperanno la malattia. Le complicanze si verificano in circa il 30% dei casi soprattutto nei bambini piccoli, e possono includere, tra le altre, diarrea, otite, polmonite in rari casi encefalite. La malattia è responsabile di un numero di morti che va dalle 30 alle 100 ogni 100mila ammalati e solitamente avvengono a causa di superinfezioni batteriche non adeguatamente curate e soprattutto nei bambini piccoli e nei paesi in via di sviluppo».



Il mancino Gallo ritorna a Siracusa, invece Del Lungo è rimasto a Roma. Bruno Majorano

«Unica fonte di contagio c'è un calo di vaccinazioni»

La professoressa Maria Triassi, ordinario di epidemiologia e sanità pubblica dell'Università Federico II di Napoli e componente della Commissione vaccini della Regione Campania.

«La malattia - aggiunge - talvolta si manifesta anche in soggetti vaccinati in forma attenuata, per cui sarebbe consigliabile un richiamo a 12 anni di cui pochi parlano. La malattia nella maggior parte dei casi evolve in maniera benigna e guarisce senza complicazioni e postumi e complicanze, anche se sono descritte in letteratura gravi complicazioni».

Nuovo gran fondo: l'atleta della Canottieri secondo nella 5 km: mai un napoletano così in alto

Sanzulo, l'argento mondiale dedicato al Vesuvio

Marco Lettieri

«Sono di Capri, soffro per gli incidenti che avvengono la domenica»

Marco Lettieri

Un'emozione inimmaginabile per il campione di Capri Marco Lettieri. Il 16 luglio 2017, nel corso della 5ª tappa del Gran Fondo Vesuvio, il campione di Capri si è classificato secondo nella gara di 5 km, un risultato che per lui è un vero e proprio miracolo.



Il campione di Capri Marco Lettieri, secondo nella gara di 5 km. Il 16 luglio 2017, nel corso della 5ª tappa del Gran Fondo Vesuvio, il campione di Capri si è classificato secondo nella gara di 5 km, un risultato che per lui è un vero e proprio miracolo.

In breve

7000 - Almeno 7000 i rifugiati che hanno attraversato il confine tra la Libia e l'Italia nel mese di giugno.

1000 - Cento i rifugiati che sono stati respinti dal confine tra la Libia e l'Italia nel mese di giugno.

1000 - Cento i rifugiati che sono stati respinti dal confine tra la Libia e l'Italia nel mese di giugno.

essere obbligatoriamente notificata alle autorità sanitarie e la vaccinazione rientra tra quelle rese obbligatorie dal decreto Lorenzin che è in fase di conversione in legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ettore Mautone